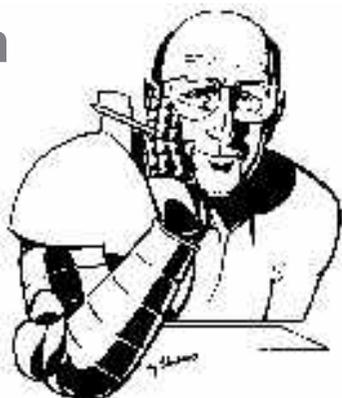


LE RUBRICHE

OGGI

Vent'anni senza
Fortebraccio
Gli amici

Nell'intento di dimostrare che quel gollista da mercato rionale che è l'on. Ferri, broccoletti, non ha avuto, in alto, alcun ispiratore, molti giornali di ieri hanno tenuto ad assicurarci che il messaggio di Capodanno del Presidente della Repubblica era stato già compilato quando il segretario del Psu ha reso le sue ormai famose dichiarazioni. Preoccupazione del tutto inutile, perché il documento dell'on. Saragat non avrebbe affatto perduto (anzi, lo avrebbe ancor meglio svelato) il suo carattere di smentita, se fosse stato scritto «dopo» la sortita ferriana. Ma il vero scopo dei giornali benpensanti non era quello di scagionare il Capo dello Stato, ma di rinnovare le loro accuse contro le sinistre cattoliche, che rappresentano, insieme ai comunisti, l'incubo del perbenismo nazionale.

Speriamo che vi siate divertiti come ci siamo divertiti noi a leggere ieri il *Corriere della Sera*, il quale cominciava la sua cronaca politica affermando che il messaggio di Saragat «era già pronto da almeno dieci giorni», facendo sorgere il dubbio, con quell'«almeno», che in realtà fosse già pronto da un mese e forse, non si sa mai, dalla scorsa Pasqua. Poi il giornale di Spadolini crede di sapere che ad ogni modo «era già stato compilato la

sera del 22 dicembre, quando il Capo dello Stato lo anticipò al presidente del Consiglio» che era andato al Quirinale a fargli gli auguri. Va bene, direte voi, chi ha tempo non aspetti tempo, ma Saragat non potrebbe averlo riveduto dal 22 all'altra sera?

Mai più, assicura il *Corriere*: «Da allora Saragat non lo ha più ritoccato» e poi, vedendo passare sul vostro viso diffidente un'ombra di dubbio, il giornale aggiunge: «... Sembra anzi che lo avesse già registrato» e infine, spazientito conclude: «Certo è che il messaggio è stato scritto molto prima delle recente polemica sollevata dall'intervista di Ferri...».

È un vero peccato che al cronista del giornale spadoliniano lesinino lo spazio, perché se lo lasciavano continuare venivamo certo a sapere che il messaggio risale al Medioevo ed era già pronto per la battaglia di Pavia. L'on. Saragat può ringraziare lo Spadolini per gli scherzi che gli combina: soltanto per un pelo il *Corriere* si è dimenticato di precisare il documento di Capodanno era scritto su pergamena o su tavolette, ovvero dagli amici ci guardi Iddio. ♦

da l'Unità
del 3 gennaio 1971

Leggi
ad personam
La pillola
del giorno stesso

FRANCESCA FORNARIO

francesca.fornario@gmail.com

Subisce una nuova battuta d'arresto il «lodo Sgreccia-Al Hamedani», la contestata legge contro la pillola abortiva promossa da Berlusconi per rinsaldare i rapporti con il Vaticano. Il provvedimento è scritto dal presidente della Pontificia Accademia per la Vita e da un Aiatollah iraniano con la consulenza di una commissione di saggi composta da Giuliano Ferrara, una statuetta di Padre Pio che cambia colore con la luce del sole e il cantautore Giuseppe Povia, che dedica alla piaga del sesso fuori dal matrimonio la sua prossima canzone: «Quando gli adulti fanno Oooooh!!».

La legge ha avuto un iter travagliato a causa dell'insistenza di Ferrara, che ha lasciato il quotidiano «Il Foglio» per dirigere un nuovo giornale antiaborista, «Il Figlio», dalle cui colonne ha proposto di scoraggiare l'aborto farmacologico mediante l'introduzione della Ru487, una supposta vaginale che riproduce in scala 1 a 1 una tiara papale tempestata di Swarovski.

Grazie alla mediazione dell'Aiatollah Al Hamedani, Ferrara è stato allontanato dalla commissione e sostituito con un più illuminato



marsupiale australiano. Monsignor Sgreccia, irritato per l'esclusione di Ferrara, ha richiesto l'avvicendamento di Al Hamedani con Magdi Allam. Il giornalista e parlamentare europeo, che ha raccontato la sua conversione dall'Islam al cattolicesimo nel volume «Grazie Gesù», ha però declinato l'invito perché impegnato nella stesura del suo prossimo libro: «Prego, Magdi». Nel saggio, scritto a quattro mani con lo Spirito Santo, Gesù spiega che il piacere è stato tutto suo. La nuova versione del «lodo Sgreccia-canguro» prevedeva la messa al bando della Ru486, la revisione della legge 194 e l'avvio della sperimentazione, presso le strutture protette di Palazzo Grazioli, della «Pillola del Giorno Stesso», un cocktail di Cialis e Viagra che consente di mantenere l'erezione anche dopo aver letto e poesie di Bondi. Il provvedimento si è però arenato per i rilievi mossi dallo stesso Berlusconi e da Monsignor Fisichella, i quali hanno dichiarato che l'aborto è una ferita aperta nella società, ma è pur sempre una valida alternativa al preservativo. ♦



ITALIARAZZISMO.IT

L'Italia al tempo delle migrazioni

info@italiarazzismo.it

Sito online
e rubrica su l'Unità tutti i martedì, giovedì e sabato

Direttori

Luigi Manconi Valentina Calderone Valentina Brinis

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi,
Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia,
Francesco Gentilomi, Pap Khouma, Luigi Manconi,
Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa,
Saleh Zaghoul, Tobia Zevi